

# Moda...preistorica



# Le fonti (ossia da dove prendiamo le informazioni)



## TOMBE

Il grande tumulo Borum Eshøj vicino ad Århus si trovava su una collina. Nel 1871 alcune parti del tumulo furono rimosse e fu scoperta la prima tomba di una donna anziana. Durante uno scavo più esteso nel 1875 furono trovate due bare contenenti i resti di due uomini.

### *L'anziano di Borum Eshøj (Danimarca, età del Bronzo)*

L'uomo sepolto aveva un'età di 50-60 anni.

Aveva **unghie ben curate** e **viso appena rasato**.

L'uomo giaceva su una pelle di mucca ed era coperto da una coperta di lana. Indossava un **cappello** con una corona rotonda, un **mantello**, un **kilt**, due **panni per i piedi** e una cintura. Tutti i tessuti erano di **lana**.

La sepoltura è datata con dendrocronologia al 1351 a.C.

# Le fonti (ossia da dove prendiamo le informazioni)



## TOMBE

Un abito di perline, risalente al regno di Cheope (fra il 2551 e il 2528 a.C.) fu trovato nella piana di Giza, nella tomba G 7440 Z. Gli scavi furono condotti nel 1927 dalla Harvard University.

Il reperto è conservato al Museum of Fine Arts di Boston.

## RAFFIGURAZIONI ARTISTICHE



Grazie alle evidenze nelle raffigurazioni artistiche conosciamo l'impiego degli abiti di perline durante tutto il periodo dell'Antico Egitto. Una statua della Dea del cielo, Nut, risalente al III millennio a.C., mostra la divinità avvolta da un indumento che assomiglia moltissimo a un abito a rete.

# Le fonti (ossia da dove prendiamo le informazioni)



## CASI FORTUITI (per noi!)

Il corpo di Ötzi è stato rinvenuto il 19 settembre 1991 sul ghiacciaio del Similaun, in Alta Val Senales (Alpi orientali). Risale al 3350-3100 a.C. (inizio dell'età del Rame).

L'uomo del Similaun indossava gambali e una sopravveste di pelle di capra, un mantello fatto di erbe e un cappello di pelliccia d'orso, oltre alle scarpe composte da una scarpa interna e una esterna (tomaia).



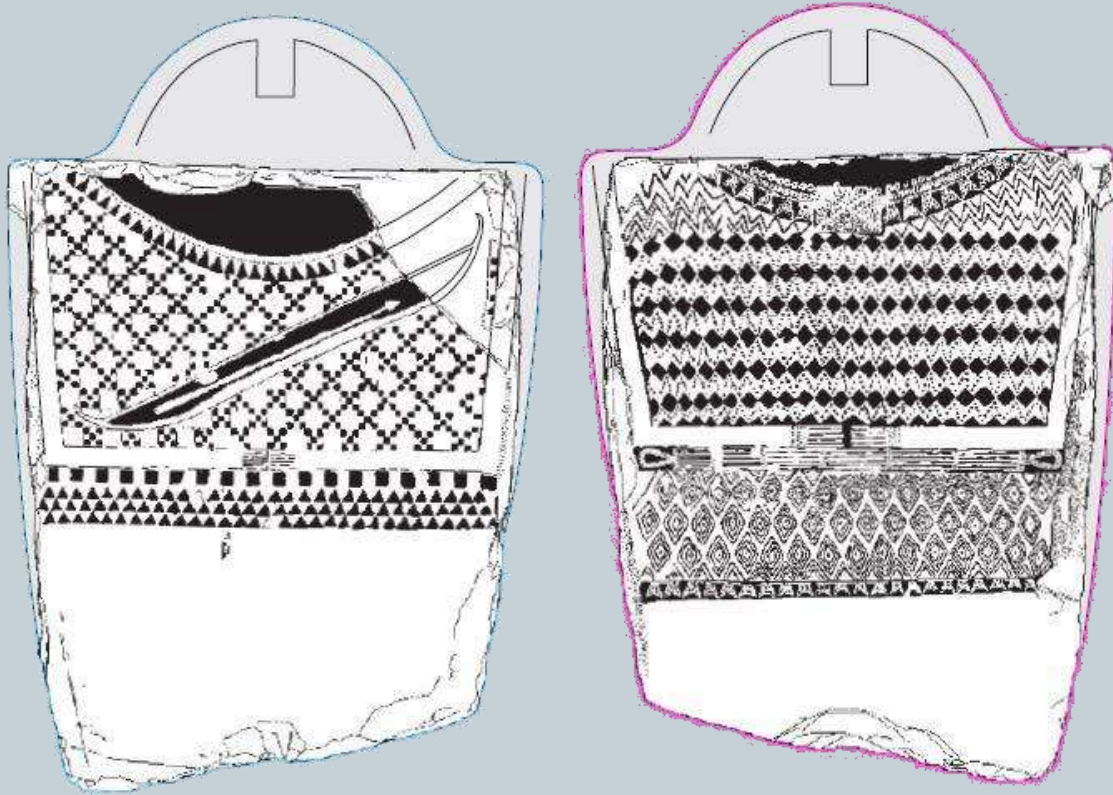
# Paese che vai, usanza che trovi



## La moda delle Alpi centro-occidentali

Nel 1961 a Sion (Vallese, CH) fu scoperto il sito del Petit-Chasseur, noto soprattutto grazie alle stele antropomorfe, la maggior parte delle quali si data all'età del Rame (2500-2200 a.C. circa).

# Paese che vai, usanza che trovi

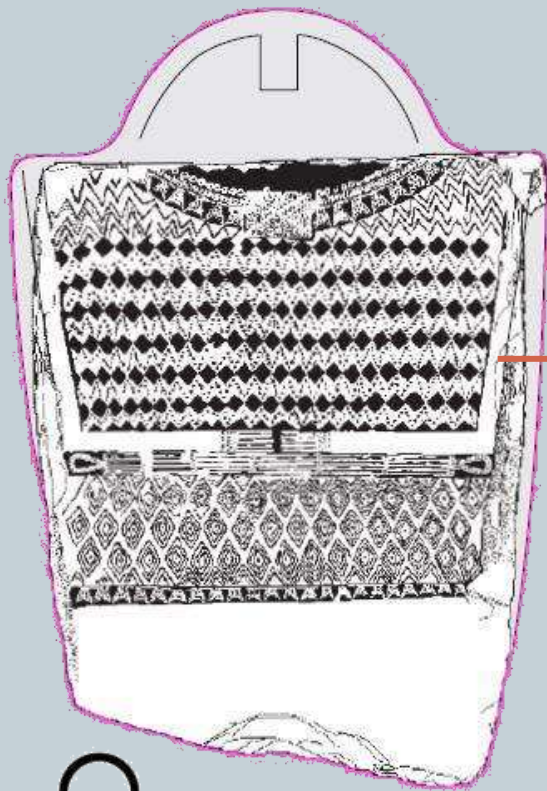


## La stele 20

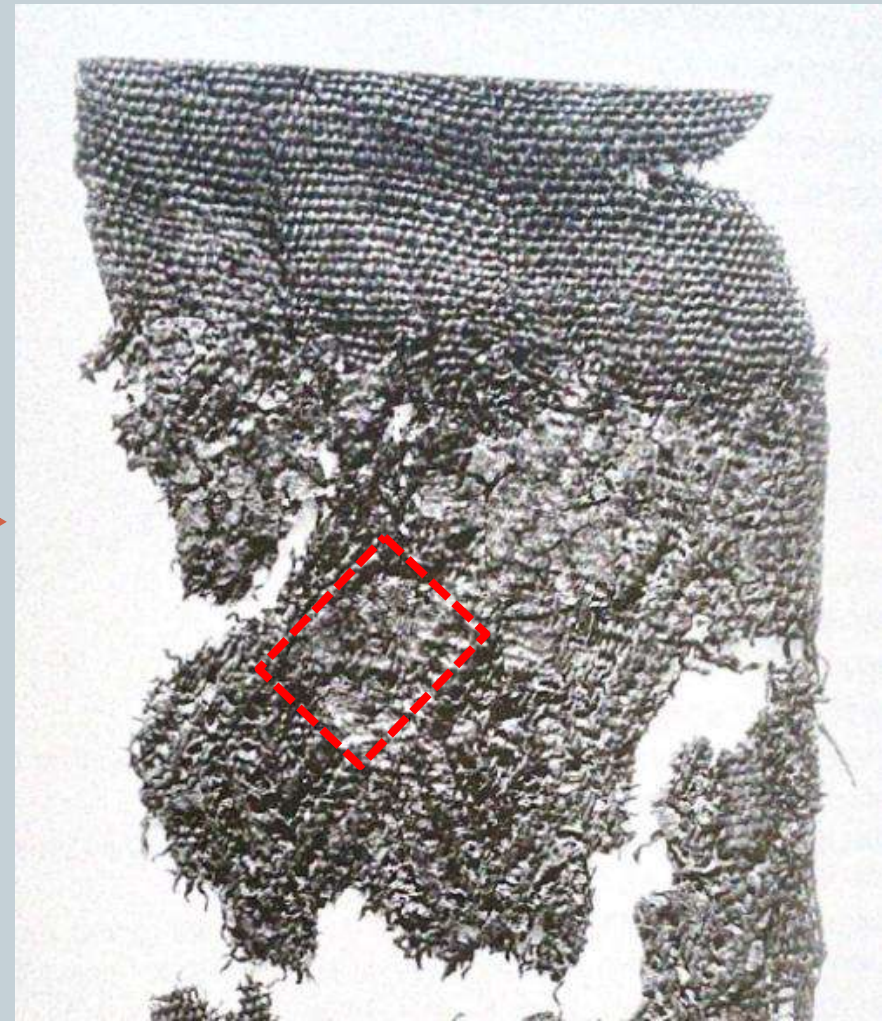
Questa stele è lavorata su due facce: da un lato è rappresentato un personaggio femminile, dall'altro uno maschile.

Come lo sappiamo? Le figure maschili sono sempre caratterizzate dalla presenza di armi, in questo caso arco e frecce.

# Paese che vai, usanza che trovi

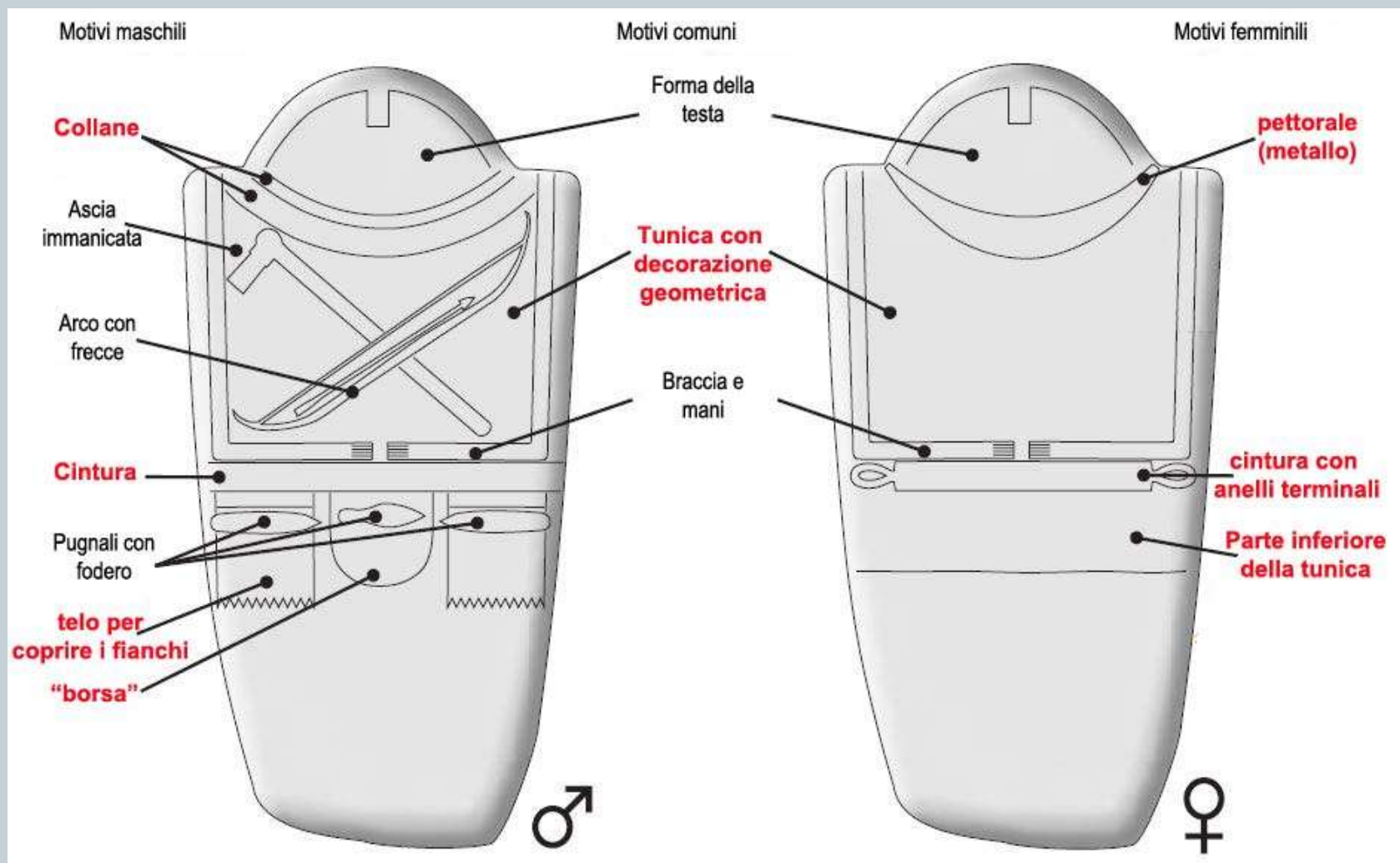


Questa  
decorazione a  
rombi ricorda  
quella di un  
tessuto scoperto a  
Ledro!

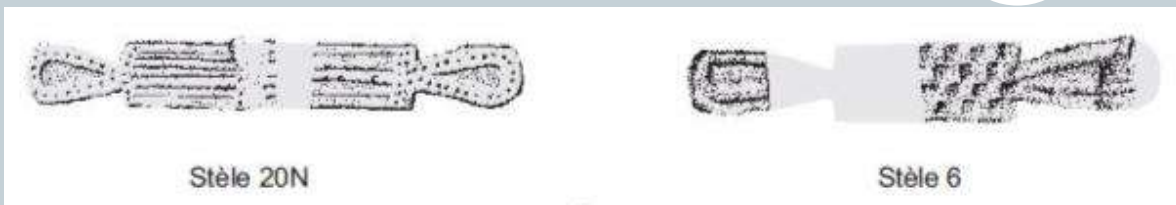




# Paese che vai, usanza che trovi

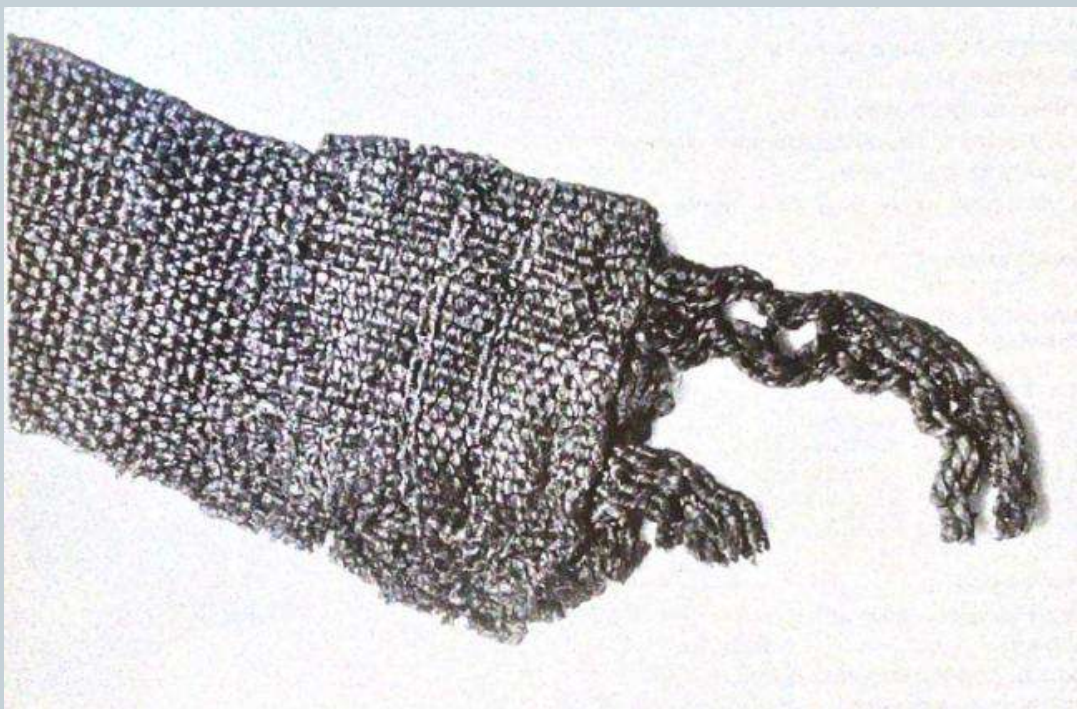


# Paese che vai, usanza che trovi



## Cintura

Le cinture femminili erano probabilmente in stoffa con motivi decorativi tessuti e terminavano con anelli.



**Un esemplare “vero” è stato trovato nella palafitta di Ledro (TN)!**

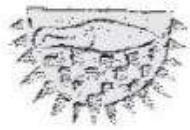
**Avranno avuto anche dei fermagli? Cerca nelle vetrine del museo!**



# Paese che vai, usanza che trovi



Stèle 8



Stèle 18



Stèle 22

## “Borsa”

Presenti solo sulle stele maschili, erano probabilmente dei sacchetti agganciati alla cintura. Decorate in modo vario presentano tutte una linea lungo il bordo: la cucitura?



Stèle 5



Stèle 10

## Pettorale in metallo

Presenti sulle stele femminili, erano probabilmente realizzati in lamina di rame



**Il pettorale di Villafranca Veronese**

# Paese che vai, usanza che trovi



## La moda delle Alpi centro-orientali

Le statue stele rinvenute in Trentino Alto Adige ci forniscono alcune informazioni relative alla moda maschile tra la fine del IV e l'inizio del III millennio a.C.

Sono state rinvenute tra l'autunno del 1989 e l'estate del 1990 nel corso degli scavi per le fondazioni del Nuovo Ospedale di Arco (TN).

Si tratta di figure monumentali scolpite nella pietra che raffigurano uomini (contraddistinti da armi), donne (con piccoli seni) e figure senza elementi distintivi.

# Paese che vai, usanza che trovi

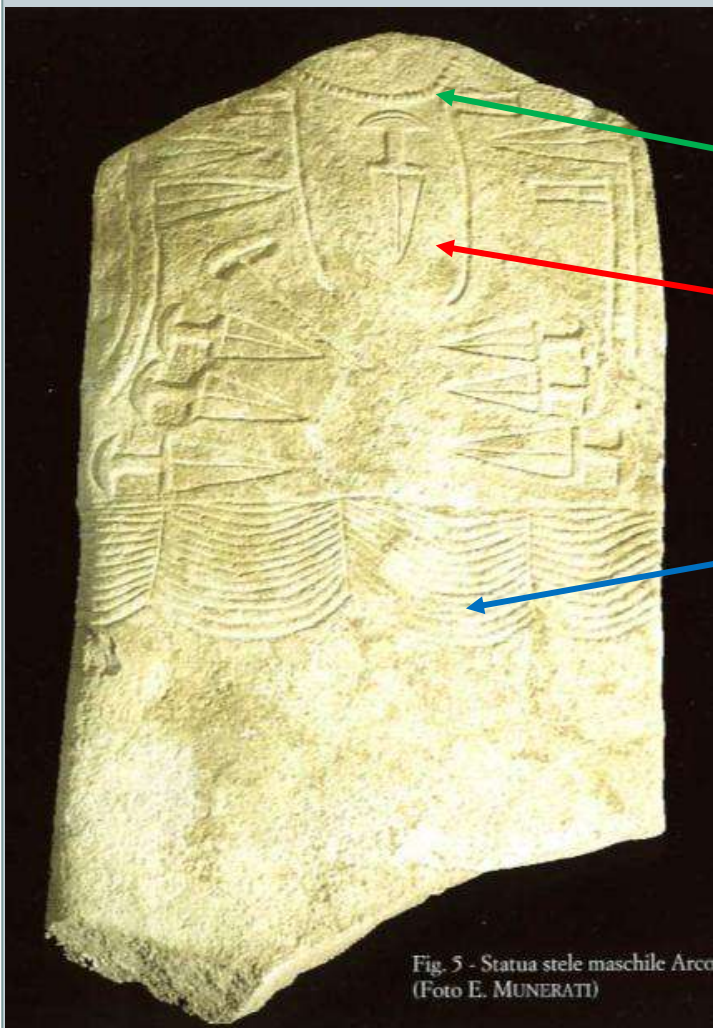
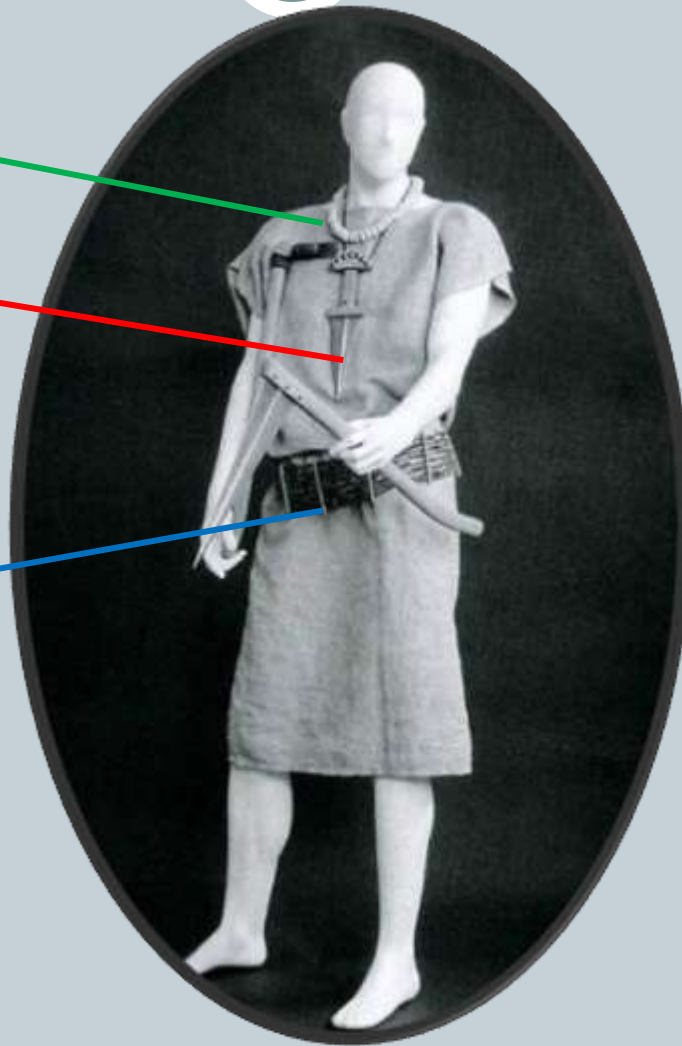


Fig. 5 - Statua stele maschile Arco I  
(Foto E. MUNERATI)

**Arco I**



## La moda delle Alpi centro- orientali

L'analisi della statua stele denominata Arco I ha evidenziato la presenza di una **collana in grani**, di un **pugnale** appeso al collo e una **cintura a festoni**.

# Paese che vai, usanza che trovi



**Arco III**



## **Alpi centro-orientali**

L'analisi della statua stele denominata Arco III ha permesso di ipotizzare la presenza di un abito o mantellino realizzato con una fibre sottile, probabilmente in lino, che copriva anche il capo. La decorazione poteva essere ottenuta, sul bordo superiore, con **placchette** in difesa (zanna) di cinghiale, su quello inferiore, con **dischetti** in madreperla.

**Cerca i reperti nelle vetrine del museo!**

# Paese che vai, usanza che trovi



Lateralmente si osserva la presenza di un motivo a doppia spirale: si tratta di ornamenti che trovano un corrispettivo nelle doppie spirali in bronzo, spesso rinvenute negli abitati palafitticoli.

# I tessuti

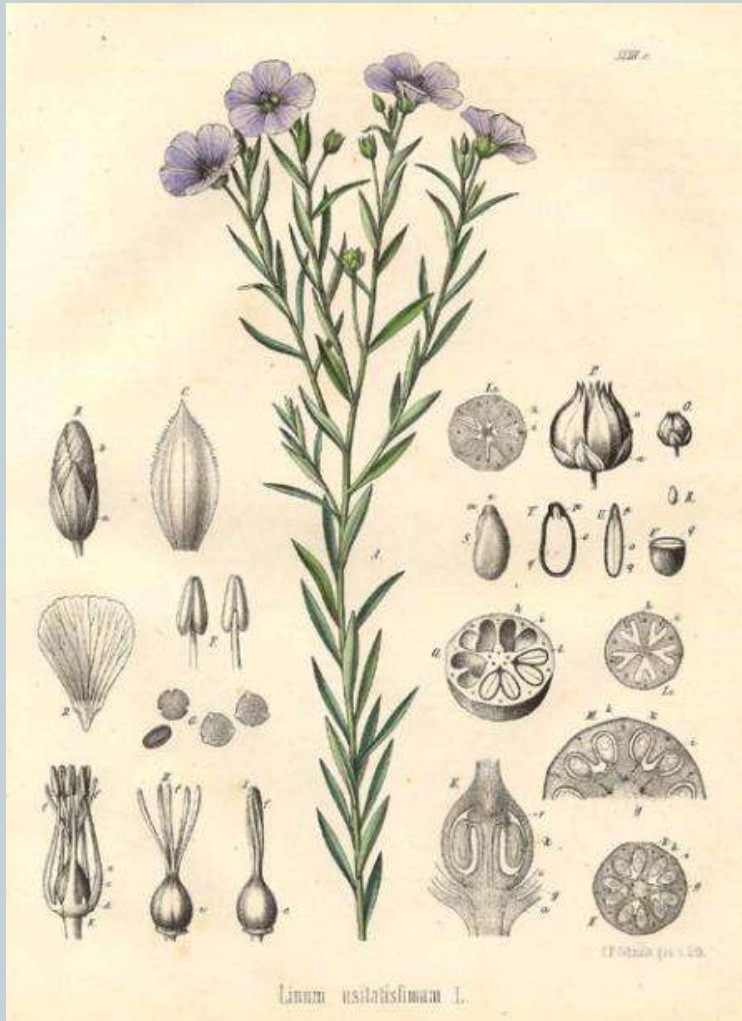


## **Freschi di scavo**

Frammenti di tessuto rinvenuti nel corso degli scavi presso la palafitta del Lucone di Polpenazze (BS).



# La filatura



## Cosa era utilizzato?

Il **filo** deriva dalla torsione di fibre vegetali (o animali) e rappresenta all'inizio della catena operativa della tessitura.

Le fibre vegetali utili alla produzione del filo sono ottenute dagli steli (**lino, canapa**) o dal libro di alberi e di arbusti.

La più antica testimonianza di filo vegetale risale al Paleolitico Superiore ed è un frammento di corda dalla grotta di Lascaux (FR) ottenuta con il libro.

Il lino è lavorato fin dal Neolitico, la canapa e la seta dall'età del Ferro, il cotone dall'epoca romana.

La prima fibra animale utilizzata in Europa (III millennio a.C.) è la lana

# La filatura

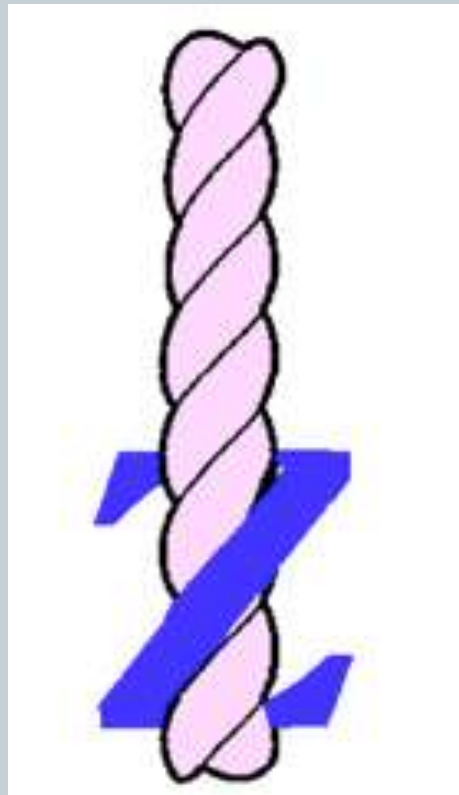
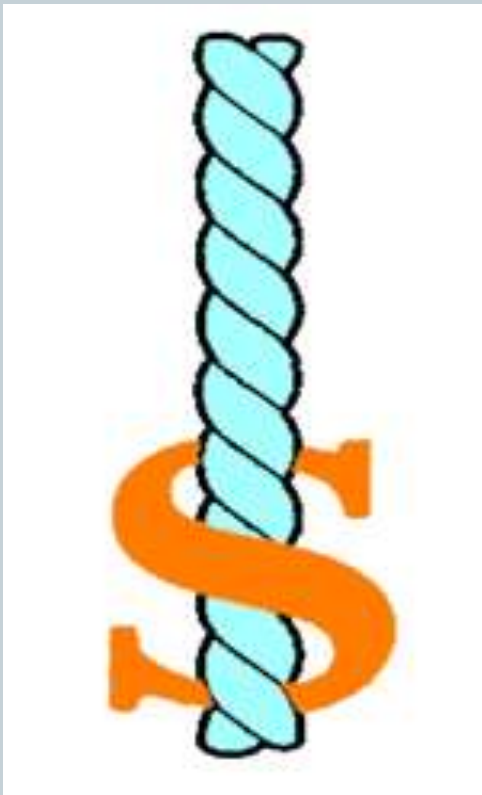


## Come era fatto il filo?

La filatura avviene mediante l'uso di un **fuso** fatto ruotare con una **fusaiola**, a cui viene impresso un moto di rotazione in sospensione.

L'utilizzo della fusaiola rende regolare e veloce la rotazione, favorendo una maggiore torsione del filo.

# La filatura



## La torsione del filo

Il filo con torsione a S è filato in senso antiorario, mentre quello con torsione a Z è filato in senso orario.

# La tessitura



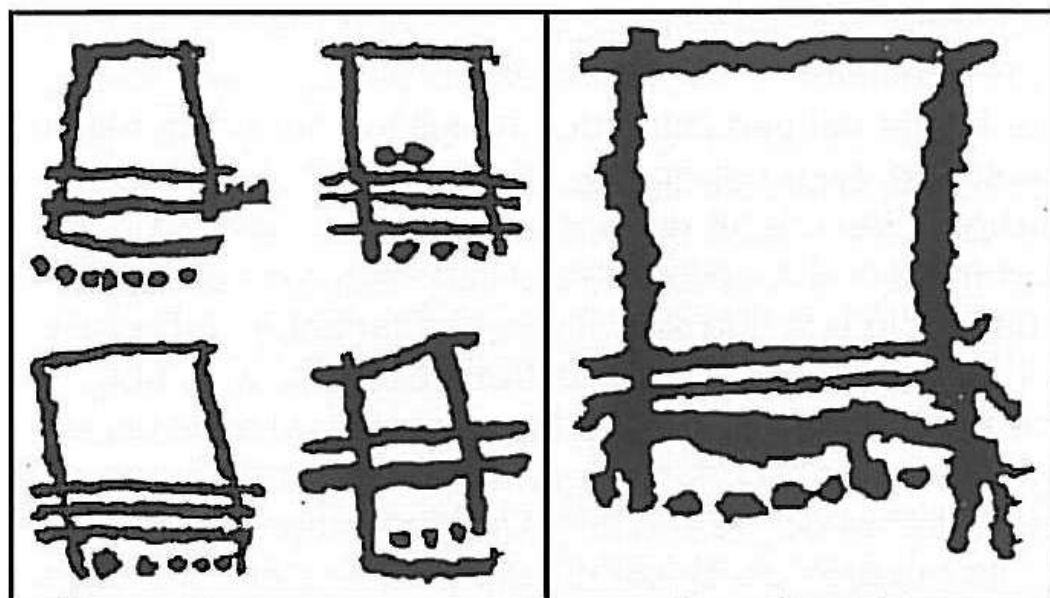
## Telaio

Poiché la produzione tessile richiede una lunga serie di processi che implicano la conoscenza di risorse, tecnologie e abilità manuali, è probabile che durante il Neolitico i tessuti prodotti non fossero di grandi dimensioni, ma tele relativamente piccole utilizzate per scopi specifici. Infatti, la scoperta dell'Uomo del Similaun ha rivelato che l'abbigliamento di un uomo del "inizio dell'Età del Rame (metà del IV millennio a.C.) consisteva ancora esclusivamente in pelli di animali e tessuti intrecciati. Questo indica che i tessuti prodotti col telaio non sostituirono immediatamente altri materiali usati a lungo e che lo sviluppo della produzione tessile nell'Italia settentrionale preistorica fu graduale.



Dettaglio dell'abito dell'uomo del Similaun

# La tessitura

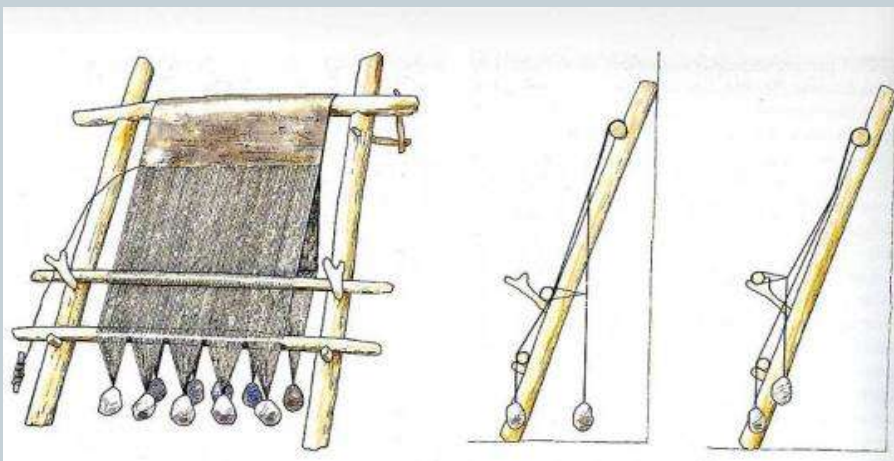


Roccia Grande di Naquane  
(Valcamonica): raffigurazione di  
telai con pesi.

## Telaio

Il tessuto veniva prodotto con  
un **telaio**.

In Europa centrale veniva  
utilizzato un **telaio verticale**,  
di cui spesso si ritrovano i  
pesi di terracotta o di pietra.  
Questo tipo di telaio è stato in  
uso fino all'età classica e, in  
alcune zone, anche fino all'età  
medievale.



# La tessitura: strumenti



## **Pesi da telaio**

Si tratta di manufatti in argilla poco cotta, se non cruda.

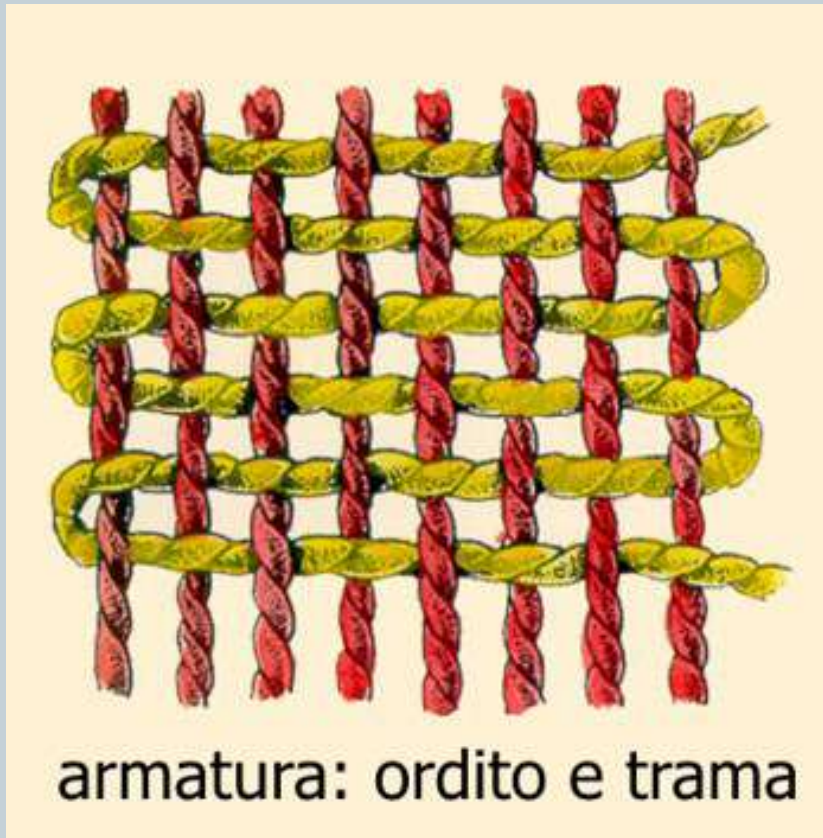
Possono avere varie forme:

- ellissoidale appiattita, ovoidale o approssimativamente piramidale, con un solo foro trasversale situato verso la parte superiore solitamente più affusolata;
- a ciambella



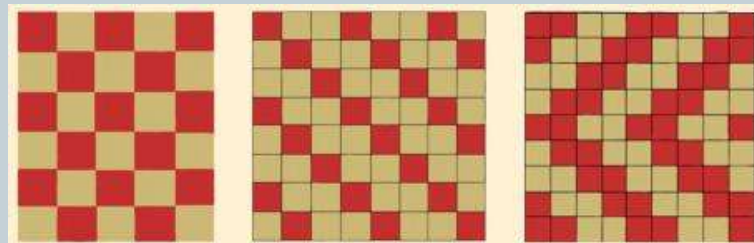
**La lunghezza del tessuto è limitata dalla presenza dei pesi**

# La tessitura



## Telaio

Il Tessuto è il risultato dell'incrocio di fili verticali paralleli, l'**ordito**, con un filo continuo, la **trama**, che passa ripetutamente in senso ortogonale.



# I colori



ortica



sambuco



corniolo



robbia



mirtillo





# La tessitura



Spada da tessitura in legno, Oppeano (VR) – Bronzo Medio.

## Strumenti per tessere

I fili di trama erano premuti gli uni accanto agli altri utilizzando una “**spada da tessitura**” oppure dei **pettini**.



Pettini in palco da Vallette di Cerea (VR) –Bronzo Medio avanzato-Bronzo Recente.

# Cucire



Dettagli delle cuciture dell'abbigliamento dell'uomo del Similaun



## Aghi

Si conoscono aghi in bronzo, per le cuciture più fini (ad esempio dalle palafitte della penisola di Sirmione) e aghi in osso per quelle più grossolane (e forse anche per le reti).

# Gli accessori



**Bottoni Montgomery dalla palafitta del Lucone di Polpenazze (BS)**

**Per chiudere gli abiti:  
bottoni!**

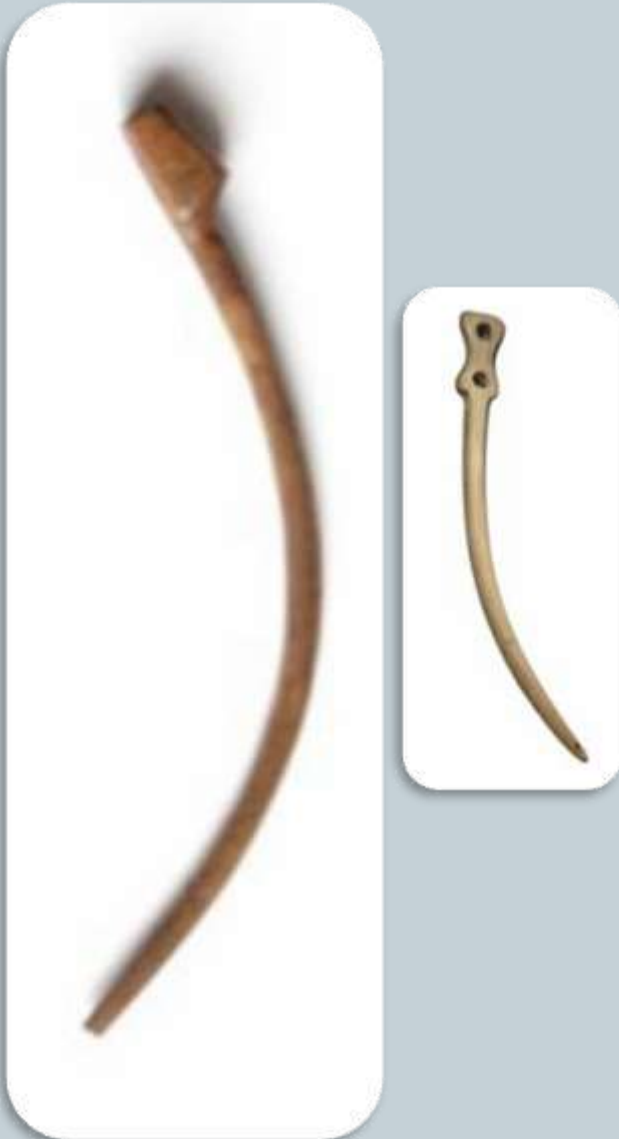
La moda dell'epoca prevedeva l'utilizzo di diversi tipi di bottoni:

- Tipo Montgomery in osso
- Bottoni conici in osso



**Bottone conico  
dalla palafitta del Lucone di Polpenazze (BS)**

# Gli accessori



## **Per chiudere gli abiti: spilloni!**

Gli abiti potevano essere chiusi anche utilizzando spilloni, in osso o palco, di diversi tipi.

Nel corso dell'antica età del Bronzo di moda dovevano essere gli spilloni a gambo ricurvo, con capocchia forata verticalmente a volte elegantemente decorata, come testimoniano i rinvenimenti al Lucone e Lavagnone.

Ne esistevano però anche di altre forme, ad esempio con capocchia triangolare o arrotondata.

Dalla palafitta del Lavagnone

# Gli accessori

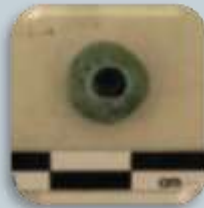


## **Per chiudere gli abiti: spilloni!**

Esistevano ovviamente anche spilloni in bronzo di vario tipo: il repertorio “palafitticolo” ne ha restituiti parecchi, tra cui uno particolarmente raffinato arricchito con ambra (Maraschina).

Alcuni li trovi in museo!

# Gli accessori



## Collane e charms

Numerosi sono i pendente rinvenuti nel corso degli scavi: canini d'orso e di lupo forati, conchiglie forate oppure piastrine di osso solitamente di forma rettangolare.

Le collane potevano avere perline in *faience* (o *faience*), madreperla, pietra, semi, tubetti di *dentalium* o ambra. Alcuni oggetti sono esposti nelle vetrine del museo!

# Gli accessori



Maur, lago di Greifen (CH)



Scarpe dell'uomo del Similaun

## Scarpe

Sappiamo che le scarpe erano in uso almeno dal 3100 a.C. circa, come testimoniano le scarpe dell'uomo del Similaun e i 30 paia (!) rinvenute sul lago di Greifen.

Le scarpe **di Otzi** sono composte da una scarpa interna e una esterna (tomaia). La scarpa interna è costituita da una rete di corde di libro di tiglio, usate per tenere ferma l'imbottitura d'erba secca. La tomaia è in pelle di cervo. Le due parti - rete in libro di tiglio e tomaia - sono assicurate a una suola ovale in pelle mediante stringhe di cuoio.

# Gli accessori



## Cappelli

Anche i cappelli venivano utilizzati.

Il copricapo dell'**uomo del Similaun** era costituito da una calotta in pelliccia d'orso (formata da due parti cucite) e da due lacci in pelle di daino.



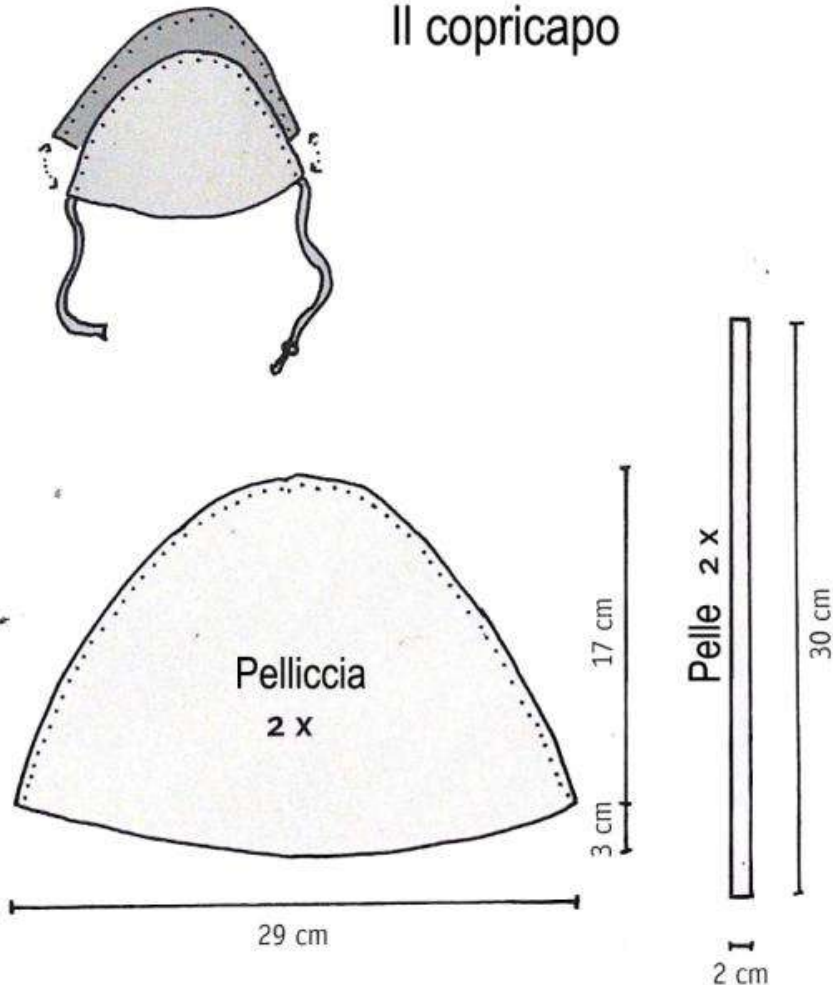
Il cappello (casco) di **Fiavè**: è di forma conica con una piccola tesa. E' stato realizzato intrecciando del vimini di viburno e di pino.



# Gli accessori



Il copricapo



## Il copricapo di Otzi

### Necessario:

- . Pelliccia d'orso (usiamo della pelliccia sintetica!)
- . Pelle di daino (usiamo la lana cotta!)
- . Coltello con lama in selce (usiamo le forbici)
- . Ago in bronzo (usiamo un ago moderno)
- . Tendine per cucire (noi usiamo il filo)

# Gli accessori



## **Un diadema dell'età del Bronzo**

Non mancano oggetti eccezionali, come questo diadema in bronzo rinvenuto presso la palafitta di Ledro (TN).

# Il colore rosso



Per ottenere una tintura di colore rosso gli abitanti delle palafitte avevano a disposizione le radici della ROBBIA. E' necessario preparare un decotto ottenuto macerando o facendo bollire le radici con l'acqua. Si immergono poi i fili o i tessuti nel bagno di colore caldo e si fanno ribollire lentamente per un paio d'ore circa, lasciando raffreddare il tessuto nell'acqua una volta tolto dal fuoco.





# Credits

